

■ MONTAURO Presente pure il sindaco che promette le foto-trappole Plastic free, un'ondata di volontari ripulisce spiaggia e alvei di 3 fiumi

di DOMENICO NARDA

MONTAURO – I volontari di “Plastic free” sono di nuovo in azione, questa volta per ripulire gli arenili di Montauro, dopo aver concluso un accordo di collaborazione qualche settimana fa col comune medesimo. L'intervento riguarda anche gli alvei dei fiumi, Ceci, Franco, Umbro, dai quali proviene una parte degli inquinanti in seguito all'abbandono sulle loro sponde di sacchetti dell'immondizia da parte dei soliti inqualificabili figure.

Non saranno mai abbastanza le parole spese per dire quanto sia esiziale la plastica per il globo terracqueo e questi ragazzi che spendono la loro domenica dedicandosi ad un'opera lodevole, meritano il plauso e il sostegno delle comunità. Sotto la guida del responsabile dell'associazione Nicola Sestito, si è messo mano ad una delle più belle spiagge del litorale jonico, costituita



Alcuni dei volontari presenti ieri sulla spiaggia di Montauro

da sabbie bianche e mare profondo. Un tempo questi luoghi erano occupati solo dalle reti dei pescatori stese ad asciugare, adesso sono invasi da bottigliette, cotton fioc, spazzolini da denti usati ed altre porcherie che il cosiddetto progresso ha creato ma, a cui poi, non ha saputo trovare una corretta destinazione finale. Un luogo già ispiratore del poeta Achille Curcio che negli anni sessanta così ha scritto

nei versi “Mara e Calalonga” : «...non c'è varca supra l'acqua chiara/restamma sulu nui vecchi cumpagni/st'anima mia diventa na lampara/e non c'è scuru 'ngiru mu ti spagni...».

Alla presenza del sindaco, Giancarlo Cerullo, una folta schiera (una sessantina) di giovani compresi anche molti giovanissimi ambientalisti, sono stati edotti dai coordinatori sulle modalità della raccolta e sulla separa-

zione in vari contenitori del materiale. Una piccola lezione utile per non dimenticare come questi pericolosi polimeri di sintesi stanno uccidendo la flora e la fauna del mare e, una volta trasformati in microplastiche, entrano nel circuito alimentare sia degli animali che dell'uomo. Irene Colosmo, l'altra coordinatrice del gruppo, ha sottolineato come la presenza di giovanissimi sia fondamentale per far crescere la coscienza ecologista e per ampliare la rete di protezione dell'ambiente.

Il sindaco ha promesso un controllo più accurato del territorio, collocando accanto alle videocamere di sorveglianza, delle foto-trappole notturne installate in punti strategici. Insomma si profilano tempi duri per gli inquinanti seriali ed occasionali, anche perché il tempo è scaduto, la terra che oramai si avvia a diventare una grande pattumiera, non può più aspettare.